

Il Quadro A.1 illustra la riflessione autovalutativa del Dipartimento in relazione alle linee nazionali in tema di ricerca e agli esiti della VQR, mettendo in luce punti di forza, punti, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura VQR. Prevede anche la definizione di obiettivi pluriennali in linea con il piano strategico d'ateneo. L'autovalutazione viene effettuata su base triennale, in coerenza con il piano strategico degli atenei, ma su base annuale, in fase di riesame si realizza il meccanismo di valutazione dei risultati e analisi degli scostamenti e proposte di miglioramento ai fini del raggiungimento degli obiettivi pluriennali (autovalutazione approfondita ogni tre anni e riesame specifico ogni anno).

10 pagg. (30000 caratteri)

Analisi dei Risultati VQR – Punti di forza e criticità

Relativamente alla VQR per il settennio 2004-2010 i Dipartimenti post Legge 240/2010 sono stati valutati adottando un numero limitato di parametri per la difficoltà di associare a tali Dipartimenti le prestazioni determinate dai Dipartimenti pre-Legge 240 e in particolare

- **Indicatore della qualità della Ricerca IRD1** misurato come somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati.
- **Indicatore di attrazione delle risorse IRD2** misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando a bandi competitivi.
- **Indicatore di internazionalizzazione IRD3** misurato in termini di mobilità dei ricercatori in ingresso e in uscita (per periodi superiori a tre mesi) e di somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore di afferenza a un ente straniero.

Gli indicatori di qualità di IRDx tengono conto sia della qualità media che delle dimensioni dei dipartimenti e sono tutti espressi come percentuale dei valori complessivi dell'area.

In sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2013, l'Ateneo ha riconosciuto che "Sui 19 Dipartimenti post legge 240/2010 sono 6 quelli che si distinguono per la qualità della ricerca condotta con performance superiori alle attese...". Tra questi si annovera il DIII che ha valori dei parametri riportati nella seguente Tabella

<i>IRD1 x w x 100</i>	<i>IRD2 x w x 100</i>	<i>IRD3 x w x 100</i>	<i>% Prodotti attesi sul totale struttura</i>	<i>IRFD x 100</i>
13,631	1,981	12,300	6,218	9,422

Tabella A1.1 Parametri IRD del DIII (Fonte Documentazione VQR)

La documentazione VQR fornisce dati di dettaglio, relativi alle Aree CUN, ripartiti per Ateneo, Dipartimento e SSD (ove la numerosità dei prodotti presentati lo consente).

E' difficile in molti casi disaggregare o aggregare i dati al fine di ottenere un quadro riferito al Dipartimento, ove non fornito esplicitamente. Tuttavia, avvalendosi del fatto che nel DIII sono presenti 61 dei 76 docenti ad oggi presenti in Ateneo nell'Area09, di cui 25 su 30 nel SubGEV a (Ingegneria meccanica, energetica e gestionale), 4 su 10 nel SubGEV b (Ingegneria chimica e materiali), 32 su 36 nel SubGEV c (Ingegneria Elettrica e Informazione), e utilizzando le conoscenze interne derivanti dai canali di monitoraggio dell'Ateneo e del Dipartimento stesso, si è tentato di estrapolare qualche dato significativo almeno con riferimento all'Area09. Per le aree della Fisica, della Matematica, della Chimica e delle Scienze Statistiche ed Economiche che pure hanno dei rappresentanti in Dipartimento si rimanda a considerazioni basate sui dati riportate in Anagrafe della Ricerca SUN (relazione 2011-2013 http://anagrafericerca.unina2.it/Documenti/Relazione_073_Triennio2011-2013.pdf).

Segue un quadro generale sui prodotti presentati dal DIII in Area 09. Il Dipartimento presenta un'elevata percentuale di prodotti Eccellenti (oltre il 50%) sui 145 prodotti attesi e un voto medio normalizzato

(parametro R) superiore a 1.0. Presenta solo un prodotto penalizzato. Non risultano ricercatori inattivi dalla documentazione VQR.

E' evidente che i prodotti della Ricerca sono un punto di forza del Dipartimento che va coltivato e rafforzato puntando sul miglioramento dei settori più deboli. La presenza di un'Anagrafe della Ricerca di Ateneo permette un monitoraggio annuale della situazione che dal prossimo anno potrà essere svolto anche grazie alla SUA-RD.

graduato ia	somma puntegg i (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	% prodot ti E	% prodot ti B	% prodot ti A	% prodot ti L	% prodotti penalizza ti	R	(n/N) x 100	IRD1 x 100
57	111.00	145	0.77	55.86	21.38	8.3	13.79	0.7	1.06	1.07	1.13

Tabella A1.2 Quadro prodotti presentati in Area 09 dal DIII (Fonte Documentazione VQR)

Nella successiva Tabella si evincono i risultati relativi ai SubGEV a e c, essendo i componenti del SubGEV b troppo poco numerosi in dipartimento. Si evince una migliore collocazione dei prodotti dell'area dell'Ingegneria Elettrica e dell'Informazione. Il Dipartimento dovrà impegnarsi a rendere più omogenei i parametri per le diverse aree. Per il SubGEV b si può dire che l'altissimo punteggio ottenuto dall'Ateneo certifica un'ottima qualità anche dei docenti del DIII.

sub- GEV	gradua toria	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
9a	37	43.30	67	0.646	37.313	25.373	16.418	19.403	1.493
9c	20	60.90	71	0.858	70.422	18.310	1.4084	9.859	0

Tabella A1.3 Quadro prodotti presentati in Area 09-SubGEV 9a e 9c dal DIII (Fonte Documentazione VQR)

Per quanto riguarda il **parametro IRD2**, non si ha un quadro analitico di come si sia pervenuti all'incidenza percentuale. Tuttavia si evince che il dato non è particolarmente positivo se rapportato al discreto flusso di finanziamenti da bandi competitivi che il dipartimento ha incamerato negli ultimi anni. E' desumibile che all'interno delle Aree di riferimento (in particolare l'Area 09) il livello medio di finanziamento è alquanto elevato.

La seguente tabella fornisce un quadro dei finanziamenti 2013 ottenuti dal DIII (con l'esclusione dei finanziamenti derivanti dai PON).

Entrate da conto terzi	Ricerca Finanziata da Enti Pubblici	Ricerca Finanziata da Enti e soggetti privati	Ricerca Scientifica finanziata da UE	Totale
176.100,00	47.252,20	51.158,86	1.124.946,17	1.399.457,23

Tabella A1.4 Quadro finanziamenti DIII (fonte bilancio consuntivo SUN 2013)

Lo sviluppo di progetti di ricerca nazionali e internazionali nel campo dell'innovazione costituisce una componente essenziale delle attività del DIII. Tali progetti contribuiscono non solo allo sviluppo di sinergie fra le attività di ricerca nelle singole aree disciplinari e al consolidamento delle collaborazioni internazionali, ma anche al miglioramento della capacità del Dipartimento di costituirsi come motore dell'innovazione sul territorio.

In ambito UE, Il Dipartimento ha avuto nel 2013 attivi i seguenti progetti.

Titolo	Acronimo Progetto	Acronimo Programma	Nazione Capofila	Tipologia
A Supervised Power Regulation for Energy Management of Aeronautical Equipments	SUPREMAE	FP7-JTI	ITALY	Capofila
Dexterous and autonomous dual-arm/hand robotic manipulation with smart sensory-motor skills: A bridge from natural to artificial cognition	DEXMART	FP7-ICT	ITALY	Unità locale
Macroscopic quantum dynamics and coherence in hybrid superconducting circuits for quantum computation	HYBMQC	FP7-PEOPLE	ITALY	Capofila
Fiber Optic Sensors Application for Structural Health Monitoring	FOSAS	FP7-JTI	ITALY	Unità locale
Generic linking of finite element based models	GLFEM	FP7-TRANSPORT	NETHERLANDS	Unità locale
I-PRIMES: an Intelligent Power Regulation using Innovative Modules for Energy Supervision	I-PRIMES	FP7-JTI	ITALY	Capofila
Saber Model Automatic tRanslation Tool, a software for Saber models conversion to multi-systems simulation platforms	SMART	FP7-JTI	ITALY	Unità locale
A Supervised Power Regulation for Energy Management of Aeronautical Equipments	SUPREMAE	FP7-ICT	ITALY	Capofila
Open-Source API and Platform for Multiple Clouds	MOSAIC	FP7-ICT	ITALY	Capofila
MAS DE NADA: Modeling and Advanced Software Development for Electrical Networks in Aeronautical Domain Analysis	MAS DE NADA	FP7-JTI	ITALY	Capofila
Automated and cost effective maintenance for railway	ACEM RAIL	FP7-TRANSPORT	SPAIN	Unità locale
European Clearing House for Open Robotics Development	ECHORD	FP7-ICT	GERMANY	Unità locale
Safe and Autonomous Physical Human-Aware Robot Interaction	SAPHARI	FP7-ICT	ITALY	Unità locale
EPOCAL: an Electrical Power Center for Aeronautical Loads	EPOCAL	FP7-JTI	ITALY	Capofila

Tabella A1.5 Quadro finanziamenti DIII da fonte UE (fonte bilancio consuntivo SUN 2013)

Nell'ambito dei PON 2007/2013 "Ricerca e Competitività" il DIII è stato attivo in progetti di ricerca e formazione; si allega prospetto dei progetti approvati per il comparto Ricerca e Sviluppo e del relativo importo finanziato:

Codice	Tipologia	Struttura Pre-240	Importo
PON 01_01117	RICERCA+SVILUPPO	INGEGNERIA AEROSPAZIALE E MECCANICA	€ 1.112.500,00
PON 01_01516	RICERCA+SVILUPPO	INGEGNERIA INFORMAZIONE	€ 244.137,00
PON 01_01525	RICERCA	INGEGNERIA INFORMAZIONE	€ 231.000,00
PON 01_00292	RICERCA+SVILUPPO	INGEGNERIA AEROSPAZIALE E MECCANICA	€ 1.525.978,00
PON MI01_00292	RICERCA+SVILUPPO	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	€ 500.320,00

Tabella A1.6 Quadro finanziamenti PON DIII Ricerca e Sviluppo (fonte bilancio consuntivo SUN 2013)

L'analisi del parametro IRD2 mostra che il DIII, sebbene in assoluto non carente di finanziamenti, presenta delle sofferenze comparativamente alle altre strutture nazionali analoghe.

Buone prospettive di miglioramento vengono dalle numerose partecipazioni a bandi competitivi in ambito Horizon 2020, SIR, PON, e altro concretizzatesi nel corso del 2013-2014.

Per quanto riguarda l'indicatore IRD3 il DIII si presenta un po' carente in termini di mobilità dei ricercatori in ingresso e in uscita (per periodi superiori a tre mesi), laddove la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore di afferenza a un ente straniero risulta un elemento di positività.

Per valutare l'aspetto dell'internazionalizzazione della struttura, l'Anvur ha calcolato i valori di un indicatore corrispondente al rapporto tra il punteggio medio ottenuto dai prodotti con coautore straniero della struttura in esame e il punteggio medio ottenuto da tutti i prodotti con coautore straniero nell'Area. Se questo rapporto è maggiore di uno, la qualità media dei prodotti con almeno un coautore straniero della struttura è migliore della media di area. L'Area 09 della SUN presenta valori positivi in buona parte addebitabili ad DIII.

In vista delle future valutazioni è altresì utile sviluppare considerazioni critiche sui più ampi parametri di Ateneo per la quantificazione dei quali il Dipartimento contribuisce. Sette sono gli indicatori di area legati alla qualità dei prodotti di ricerca e dei processi di reclutamento, alla capacità di attrarre risorse esterne e di creare collegamenti internazionali, alla propensione alla formazione per la ricerca e all'utilizzo di fondi propri per finanziare la ricerca e al miglioramento della *performance* scientifica rispetto all'esercizio di valutazione precedente. Inoltre, sono individuati altri otto indicatori legati alla "terza missione", per valutare il grado di apertura al contesto socio-economico con attività di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze come l'attività di consulenza conto terzi e i brevetti.

Dei primi sette indicatori, i cosiddetti IRAS1, IRAS2 e IRAS4, replicano in qualche modo gli IRD1, IRD2, IRD3 per cui non vengono di seguito presi in considerazione.

L'indicatore di mobilità (IRAS3) è misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore.

In relazione a questo parametro il DIII presenta dei buoni risultati. L'attenzione al reclutamento dovrebbe garantire buone prestazioni anche per il futuro.

L'indicatore di alta formazione (IRAS5) è misurato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc dipende dal Dipartimento ma in buona parte anche dall'Ateneo.

Come impegno proprio, il Dipartimento ha investito fondi derivanti da progetti di ricerca UE o nazionali, e ha anche promosso la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti relativi alle Reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese, di cui al D.D. n. 414 del 13.11.2009, per il conferimento di borse di dottorato e di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

A valere sui fondi derivanti da questo tipo di finanziamento, solo nel 2013, sono stati banditi numerosi assegni di ricerca e borse di studio. Segue un elenco dei progetti seguiti in Ateneo da docenti del DIII

RETE ECCELLENZA (Responsabile SUN)- Capofila	Importo
INSIST (Prof. Golia) SUN	4.500.000,00
MASTRI (Prof. Pierri) Federico II	337.089,00
EMBEDDED SYSTEMS (Prof. Pierri) Federico II	317.836,34
POLIGRID (Prof. Testa) Federico II	769.000,00
TOTALI	5.923.925,34

Tabella A1.7 Quadro partecipazione alle Reti di Eccellenza con responsabilità di un docente DIII (fonte bilancio consuntivo SUN 2013)

L'indicatore di risorse proprie (IRAS6) è misurato sommando i finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione destinate al finanziamento di progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali. Su questa voce, in linea con quanto accade in Ateneo, il Dipartimento è carente. Ciò è in parte dovuto all'esiguità di risorse finanziarie senza vincoli a disposizione del Dipartimento. Peraltro molti dei bandi competitivi permettono il cofinanziamento in termini di costi figurativi del personale che partecipa alla ricerca.

L'indicatore di miglioramento (IRAS7) è misurato come differenza della performance relativa all'indicatore IRAS1 ottenuta nella VQR 2004-2010 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VTR 2001-2003.

Relativamente a questo parametro, il DIII è uno dei 6 su 19 Dipartimenti dell'Ateneo che ha avuto un incremento nel parametro R (ossia il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi della struttura nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area) sebbene modesto, ovvero da 1 a 1.03.

Un altro parametro importante, scelto quale coefficiente di distribuzione delle risorse premiali della ricerca agli Atenei, seppur con peso minimo pari a 0,10, è una misura della qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun Ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore **IRAS3** definito nella sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 Giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca.

L'indicatore finale è calcolato come somma pesata degli indicatori **IRAS3** delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dell'ateneo nel periodo 2004/2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati dell'area. In questo modo si consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa Area espressa da una determinata struttura, se il rapporto è maggiore di uno, la struttura ha assunto o promosso in media soggetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area.

Per la SUN questa condizione si verifica solo nell'area 9 di Ingegneria Industriale e dell'Informazione in cui si registrano valori medi delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dai "reclutati o promossi" 2004/2010 esattamente coincidenti con la media nazionale.

Altri dati a disposizione oltre alla VQR per l'analisi di punti di forza e criticità

Già da molti anni la SUN ha un sistema di monitoraggio dei prodotti della ricerca e dei progetti denominato Anagrafe della Ricerca. Se si fa riferimento alla relazione 2011-2013 disponibile sul sito di Ateneo emergono i seguenti dati relativi a prodotti della ricerca e brevetti.

	2011	2012	2013	Totali	Grado di Proprietà
Prodotti cat. A	119	126	126	371	0.46
Rivista	96	100	114	310	0.45
Capitolo libro	21	25	9	55	0.50
Libro	2	1	3	6	0.35
Prodotti cat. B	125	130	163	418	0.57
Rivista	12	19	38	69	0.57
Capitolo libro	4	4	32	40	0.57
Atto Convegno	102	104	88	294	0.57
Curatela	3	2	5	10	0.37
Brevetto	4	1	0	5	1
Prodotti cat. C	18	12	11	41	0.56
Rivista	7	4	0	11	0.33
Capitolo libro	3	0	0	3	0
Atto Convegno	8	8	11	27	0.57
Prodotti cat. D	2	2	3	7	0.61
Rivista	0	2	2	4	0.71
Capitolo libro	2	0	0	2	0
Atto Convegno	0	0	1	1	0.45
Totali				837	0.52

Tabella A1.8 Numero e tipologia di pubblicazioni docenti DIII 2011-2013 (Anagrafe della Ricerca)

	2011	2012	2013
Ricerca di Ateneo (AT)	326.024,33	71.361,17	24.000,00
Quote Finanziamento Ministero (MI)	3.854.902,20	137.000,00	175.449,00
Quote di finanziamento o cofinanziamento da enti pubblici (EP)	1.217.662,53	1.912.518,15	1.158.247,09
Quote da convenzioni di ricerca senza compensi per docenti e ricercatori (CT)	85.835,91	513.019,52	204.831,13
Indice FDRS (AT+MI+EP+CT)/AT	16,8221	36,9094	65,1053

Tabella A1.9 Finanziamenti periodo 2011-2013 (Anagrafe della Ricerca)

Altri elementi utili per fare un quadro dello stato della Ricerca nel DIII, con riferimento all'anno 2013 sono i seguenti.

L'interazione tra territorio e innovazione prodotta dalla ricerca è favorita principalmente dalla Sezione Brevetti, Trasferimento Tecnologico e Spin off costituita nell'ambito del Rettorato quale centro di riferimento dell'Università in relazione alla ricaduta industriale della ricerca e alle relazioni con le imprese del territorio. Scopo della sezione è quello di favorire i rapporti tra Università e imprese locali, nazionali e internazionali, sostenere il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, curare le relazioni con tutte le istituzioni, le associazioni e le agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale.

Il Dipartimento, coadiuvato da questa struttura ha attivato gli spin-off di seguito elencati.

Soggetto partecipante	Impresa referente	Titolo del progetto
Prof. Carmine Landi	A.T.E.S. s.r.l. (Advanced Techonological Engineering Services)	"Sistema distribuito per il controllo e la gestione dei carichi elettrici per la flessibilizzazione della domanda di energia"
Prof. Luigi Zeni - DIII Prof. Luciano Picarelli - DICDEA Dott. Aldo Minardo – DIII	"OPTOSENSING S.R.L.", HpSystem.it S.r.l.	"Sensori distribuiti a fibre ottiche ad elevata risoluzione spaziale"

Tabella A1.10 Quadro SPIN-OFF proposti da membri del DIII (fonte bilancio consuntivo SUN 2013)

Il DIII ha organizzato un ciclo di tre conferenze dal titolo 13th Int.l Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Processing (ICA3PP), 10th IEEE International Conference on Ubiquitous Intelligence and Computing (UIC), 10th IEEE International Conference on Autonomic and Trusted Computing (ATC), dal 18 al 20 dicembre a Vietri sul Mare, presso il Lloyd's Baia Hotel, via De Marinis 2.

Gli obiettivi del DIII per la Ricerca

La Seconda Università di Napoli ha definito i seguenti obiettivi nel suo piano strategico in relazione alla Ricerca per l'anno 2013

- Potenziamento del supporto amministrativo alla progettazione e rendicontazione di progetti di ricerca – istituzione del servizio di audit interno;
- Conferma di criteri di ripartizione delle risorse alle strutture che tengano conto della valutazione della produzione scientifica e del carico didattico;
- Conferma degli stanziamenti destinati a brevetti e pubblicazioni scientifiche;
- Cofinanziamento assegni di ricerca con risorse di Ateneo per non meno del 75% per un massimo di 1 milione di euro;
- Rafforzamento rapporti tra università e imprese: organizzazione di incontri, giornate di studio, presentazioni di laboratorio presso tutte le sedi con particolare riferimento ai Dipartimenti di Economia, della ex Facoltà di Ingegneria, Architettura, Matematica e Scienze e Tecnologie Ambientali;
- Potenziamento di strutture interne tese ad agevolare la partecipazione dei docenti ai programmi di ricerca internazionali;
- Impegno dell'Ateneo per una giusta politica di reclutamento di docenti e personale T/A potenziando le aree in difficoltà, premiando quelle con i migliori risultati, rafforzando attività di uffici di Ateneo essenziali per il miglioramento (internazionalizzazione, valutazione, centri di ricerca ecc.)

Alla luce delle precedenti analisi e degli obiettivi strategici di Ateneo, il DIII si propone i seguenti tre macro-obiettivi strategici nell'ambito della Ricerca

Obiettivo 1: Qualità della Produzione Scientifica
L'obiettivo è legato al mantenimento delle buone prestazioni ottenute nella VQR relativamente al parametro IRD1 e possibilmente a un incremento legato a una omogeneizzazione verso l'alto delle prestazioni delle diverse aree scientifiche
Mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo
- Monitoraggio della produzione scientifica dei membri del Dipartimento attraverso Anagrafe della

<p>Ricerca e SUA-RD;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivo alla costituzione di gruppi di ricerca che possano coinvolgere anche docenti e ricercatori che lavorano da soli e hanno difficoltà a fare massa critica. - Distribuzione delle esigue risorse ottenute dall'Ateneo per la Ricerca (fondi o borse per assegni o altro) anche in relazione alla qualità della ricerca ma anche alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi. - Incentivo alla pubblicazione mettendo a disposizione risorse economiche per coloro che hanno difficoltà a pagare i costi di pubblicazione su riviste e atti di convegno di alto impatto e di alta qualità. - Promozione di una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità. - Promozione di un'ampia partecipazione dei membri Dipartimento alle attività di Ricerca che scaturiscono dalla partecipazione a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania.
<p>Obiettivo 2: Internazionalizzazione</p>
<p>L'obiettivo è legato al miglioramento dei parametri portati in conto per la valutazione dell'indice IRD2 legato all'internazionalizzazione</p> <p>Obiettivo 2.a Aumentare il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano all'estero per almeno 1 mese</p> <p>Obiettivo 2.b. Aumentare il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità</p>
<p>Mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzazione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo (anche in relazione al Piano Strategico Triennale) per l'incremento del numero di <i>visiting scientists</i>. - Aumento del numero di seminari e lezioni tenuti da docenti e ricercatori stranieri utilizzando i fondi dei progetti finalizzati o le risorse del Dipartimento non vincolate in caso di necessità. - Concessione e incentivazione, dopo averne valutato la sostenibilità, di periodi di congedo per ricerca da spendersi presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati). - Finanziamento di missioni rivolte all'incremento dei contatti internazionali per coloro che non hanno possibilità di autofinanziamento (con verifica ex-post dei risultati). - Promozione di una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di attivare contatti internazionali di elevata qualità. - Bando di borse per assegni di ricerca riservate a dottori di ricerca stranieri - Reclutamento di personale part time con competenze sui progetti internazionali e di comprovata conoscenza della lingua inglese.
<p>Obiettivo 3: Aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi</p>
<p>Descrizione: L'obiettivo è legato al raggiungimento di livelli di finanziamento in linea con i livelli nazionali delle aree di riferimento</p>
<p>Mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliore organizzazione dell'amministrazione per aumentare l'efficienza nella gestione dei progetti anche tramite l'acquisizione di personale part-time su fondi derivanti dai progetti; - Ampio coinvolgimento dei ricercatori del Dipartimento sui progetti Regionali derivanti da fondi comunitari (Distretti Tecnologici, finanziamenti derivanti da accordi di programma con imprese, etc.) - Incremento del numero di progetti europei presentati (Horizon 2020) - Rafforzamento dei legami con le imprese del territorio attraverso la promozione di giornate di incontro in coordinamento con gli uffici di Ateneo per il trasferimento tecnologico. - Progettazione di spazi da condividere con altri enti di ricerca o imprese per la creazione di laboratori comuni, spin-off, imprese incubate, etc.